



Solidarietà per il Centro Dino Ferrari

SOCIAL PARTY

Politici, finanziari, personaggi di spettacolo Glamour e canzoni per la ricerca scientifica

■ ■ ■ CERNOBBIO (COMO)

■ ■ ■ Abiti di chiffon sotto il temporale gelido, tuoni e soffitti affrescati, il parco zuppo, il lago sazio e litri di champagne: la beneficenza è implacabile. Erano circa trecentocinquanta gli ospiti della serata organizzata a Villa Erba di Cernobbio, per raccogliere fondi per il Centro Dino Ferrari.

LA RICERCA

I sostenitori di sempre e anche un sacco di facce nuove che il presidente del centro, Maria Luisa Trussardi, ha ringraziato anche a nome di Piero Ferrari. Per i passi da gigante che sono stati fatti in questi anni grazie al contributo degli Amici del Centro. La lotta, attraverso la ricerca scientifica, contro le malattie neuromuscolari e neurodegenerative. La charity in abito da sera. Il contributo in smoking. La beneficenza sui tacchi a spillo.

Giornalisti, industriali, finanziari, personaggi della politica e dello spettacolo.

Luisa Corna che gettava nel microfono la voce potente, Elenoire Casalegno (accompagnata da Omar Pedrini) che presentava gli oratori della serata (tra cui il professor Tullio Monzino, fondatore del Centro cardiologico Monzino) e Cesare Cadeo: un antidoto naturale alla tv spazzatura. Un esempio di garbo, intelligenza e cultura nella scia dei Rispoli, dei Tortora, di quei signori per bene tanto rari sul piccolo schermo.

GLI OSPITI

Il direttore di "Libero", Vittorio Feltri, il direttore di "LiberoMercato", Oscar Giannino, l'imprenditore Adriano Teso con la moglie, Laura Morino, Maria Buccellati, la fami-

glia Invernizzi al gran completo, l'imprenditore Arturo Artom, presidente di Net System, Daniela Girardi Javarone, presidente dell'associazione "Amici della Lirica" e molti altri ancora. Oltre agli sponsor, ovviamente.

Tra le quali il Gruppo Fondiaria Sai e tante altre aziende vicine all'iniziativa: Pirelli & C., Buccellati, Recordati, Dompè Biotec ... Benefattori in abito lungo e anche qualche ugola canterina.

Sì, benefattori generosi e lodevoli perché i costi della ricerca sono oggi molto elevati, il finanziamento pubblico è limitato, e il Centro, in questi anni, ha raggiunto un significativo sviluppo grazie agli amici che dedicano la loro arte e il loro talento alla ricerca clinica e scientifica.

IL FONDATORE

L'Associazione Dino Ferrari è nata nel 1984, per volontà dell'ingegnere Enzo Ferrari, e nello stesso anno è stata riconosciuta Ente Morale. Grazie al fondatore, nei primi tempi, sono stati organizzati anche raduni di macchine d'epoca della famosa casa automobilistica. Il ricavato dell'iniziativa è servito a finanziare l'acquisto di apparecchiature scientifiche per la diagnosi e la cura di malattie neuromuscolari e neurovegetative.

Il sostegno della ricerca scientifica è stato supportato, nelle passate edizioni dell'evento benefico, da nomi come Ron, Teo Teocoli, Ornella Vanoni, Mario Lavezzi, Gino Paoli, Simona Ventura, Massimo Ranieri, Valeria Marini, Giorgio Armani, Luciano Pavarotti e molti altri.

V. BRA.



UNA PARATA DI VIP

Nelle foto: in alto a destra Gaia, Maria Luisa (presidente del Centro Dino Ferrari) e Beatrice Trussardi. Nell'immagine grande, accanto, Luisa Corna. Nel tondino Elenoire Casalegno e Cesare Cadeo. Sopra da sinistra: Daniela Girardi Javarone, il direttore di "Libero", Vittorio Feltri, Arturo Artom, il direttore di "LiberoMercato", Oscar Giannino e Adriano Teso. Simona Chiocchia

